

Associazione DISAL

Finanziaria: i punti della legge sulla scuola

Manovra magra per la scuola

Italia Oggi - 07-11-2017 - N.Mondelli

Manovra magra per la scuola, dentro dirigenti e direttori.

Nessuna deroga per la sostituzione dei collaboratori scolastici A bocce ferme, il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, dedica alle oltre 10 mila sedi scolastiche operanti sul territorio nazionale e agli oltre un milione e centomila dirigenti scolastici, docenti e personale Ata appena tre articoli.

Si tratta degli articoli 53, 54 e 58 aventi per oggetto rispettivamente i dirigenti scolastici, il personale Ata e l'affidamento esterno dei servizi di pulizia nonché gli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sedi di istituzioni scolastiche ed educative statali.

Nel testo del disegno di legge all'esame della Commissione bilancio del Senato non c'è invece alcuna traccia circa la reintroduzione di un obolo diritto di segreteria, il cui ammontare andava stabilito nei bandi di concorso, da versare per la partecipazione ai concorsi per docenti, diritto già previsto dal comma 111 della legge 107/2015, e successivamente abrogato, seppure indirettamente, dall'articolo 21, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 59/2017.

Art. 53 (dirigenti scolastici).

La disposizione di cui all'articolo 53 è finalizzata alla progressiva armonizzazione della retribuzione di posizione di parte fissa dei dirigenti scolastici a quella prevista per le altre figure dirigenziali del comparto Istruzione e Ricerca. A tal fine è prevista nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, l'istituzione di una apposita sezione con uno stanziamento di 37milioni di euro per l'anno 2018, di 41 milioni per l'anno 2019 e di 96 milioni per l'anno 2020 da destinare alla contrattazione collettiva nazionale, risorse queste ultime che andrebbero ad integrare quelle previste appunto dalla legge107/2015. L'aumento lordo della retribuzione di posizione di parte fissa dovrebbe aggirarsi, spalmato nel triennio 2018/2020, intorno a quattrocento euro al mese. Una richiesta, questa di una progressiva armonizzazione delle retribuzioni, è stata fortemente sostenuta dalle organizzazioni sindacali e professionali dei dirigenti scolastici soprattutto alla luce delle nuove competenze attribuite loro dalla legge di riforma n. 107/2015.

Art. 54 (personale amministrativo).

Va preliminarmente precisato che le disposizioni contenute nell'articolo 54 attengono a tre ordini di questioni:

- a. la sostituzione degli assistenti amministrativi e tecnici assenti;
- b. un concorso pubblico per l'assunzione dei direttori dei servizi generali ed amministrativi da bandire entro il 2018;
- c. la proroga di un anno per il rientro in servizio sia del personale direttivo e docente (nel limite di cento unità) assegnato in posizione di fuori ruolo presso gli enti e le associazioni che svolgono attività di prevenzione del disagio psico-sociale, assistenza, cura, riabilitazione e reinserimento di tossicodipendenti che di quello (nel limite massimo di 50 unità) assegnato alle associazioni professionali del medesimo personale e agli enti cooperativi da esse promossi, nonché agli enti e istituzioni che svolgono, per la loro finalità istituzionale, impegni nel campo della formazione e della ricerca educativa e didattica.

Questione a): gli assistenti amministrativi e quelli tecnici assenti potranno essere sostituiti, in deroga alla normativa in vigore (articolo1, comma 332 della legge n. 190/2014) che lo consentiva solo nelle scuole con non più di tre posti in organico, a decorrere dal trentesimo giorno di assenza ma nell'ambito del limite delle spese già definite dalla legge n. 311/2004 e successive modificazioni ma incrementate di 19,65 milioni di euro annui a decorrere dal 2018.

Nessuna deroga è prevista invece per la sostituzione dei collaboratori scolastici. Continueranno e non poter essere sostituiti per i primi sette giorni di assenza del titolare.

Questione b): al concorso pubblico per l'assunzione dei Dsga, i direttori dei servizi amministrativi, da indire entro il 2018 potranno partecipare alla procedura concorsuale, in deroga ai requisiti professionali previsti (diploma di laurea), anche gli assistenti amministrativi che, alla data di entrata in vigore della legge di Bilancio 2018, avranno maturato almeno tre interi anni di servizio negli ultimi otto nelle mansioni di Dsga.

Questione c): il comma 3 dell'articolo 54 modifica ulteriormente la disposizione di cui all'articolo 1, comma 330, della legge n. 190/2014 la quale stabiliva che il personale direttivo e docente assegnato in posizione di fuori ruolo doveva rientrare in servizio effettivo a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020.11 rientro dovrà avvenire invece a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021.

Art. 58 (Scuole belle).

Al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, il comma 6 dell'art. 58 fissa al 30 giugno 2019 il termine entro il quale devono essere completate le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di pulizia e quelli per il mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sedi scolastiche. A tali fini vengono stanziati ulteriori 192 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2018 e 96 milioni per quello del 2019.